

Bilancio Sociale 2024

GRUPPO ARCO S.C.S.



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	10
Contesto di riferimento	11
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	18
Modalità di nomina e durata carica	19
N. di CdA/anno + partecipazione media	19
Tipologia organo di controllo	19
Mappatura dei principali stakeholder	20
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	21
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	21
Composizione del personale	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	28
Natura delle attività svolte dai volontari.....	28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	28
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	28
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	28
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	31
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B).....	31
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	32
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	32
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	32
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	32
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	32
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	32
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	33
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	34

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	34
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	34
8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI	35
Tipologia di attività	35
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	36
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	36
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	36
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	36
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No.....	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	36
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	37
Relazione organo di controllo.....	37

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

«Prendersi cura è un modo di vedere. Non solo di fare.»

Questo Bilancio Sociale nasce dal desiderio di raccontare - insieme - il percorso che ogni giorno costruiamo e percorriamo come ente sociale nella Città di Torino e nei territori limitrofi.

Gruppo Arco è una cooperativa di tipo A+B, creata e cresciuta da e grazie a persone che credono nella forza delle relazioni, nella dignità del lavoro, nella possibilità di offrire nuove strade a chi si trova in situazioni di fragilità.

Lavoriamo accanto a minori stranieri non accompagnati, persone con problemi di dipendenza, anziani, persone con disabilità, famiglie in emergenza abitativa e fragilità e tanti altri cittadini che attraversano momenti complessi della loro vita. Con loro, e non solo per loro, proviamo a costruire risposte concrete, umane, dignitose. Lo facciamo attivando servizi educativi, assistenziali, riabilitativi, abitativi, ma anche creando opportunità di inserimento lavorativo e spazi in cui potersi sentire accolti, ascoltati, riconosciuti.

Questo bilancio è uno strumento per guardare insieme a ciò che abbiamo fatto: alle attività realizzate, ai numeri che parlano del nostro impegno, ma anche e soprattutto alle storie, ai legami, alle sfide condivise. È un'occasione per rendere conto, certo, ma anche per riflettere, aprire il dialogo, ascoltare i bisogni che cambiano, valorizzarsi e continuamente migliorarsi.

Chi leggerà queste pagine troverà il racconto di un anno intenso, pieno di complessità ma anche di grandi risorse: quelle delle persone che incontriamo, degli operatori e operatrici che ogni giorno mettono competenza e cuore, dei soci e delle istituzioni che ci accompagnano.

Il nostro impegno continua, e vogliamo continuarlo insieme. Perché solo attraverso un'azione collettiva, partecipata e responsabile possiamo contribuire alla costruzione di territori più inclusivi, giusti e solidali. Questo bilancio è anche un invito: a conoscerci meglio, a partecipare, a camminare con noi.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del bilancio sociale permette di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione che fornisca una valutazione multidimensionale (non solo economica) del valore creato dalla Cooperativa, in grado di trasmettere tali risultati ai diversi stakeholder (portatori di interesse).

Si intende dare una descrizione oggettiva degli aspetti più rilevanti del funzionamento dell'organizzazione nel periodo considerato, ovvero: il contesto "ambientale" di funzionamento, la struttura organizzativa, i processi gestionali e di erogazione dei servizi, gli strumenti e gli indicatori di monitoraggio del funzionamento, i risultati attesi e conseguiti, i partner.

Tale descrizione risponde ai principi di:

- trasparenza
- verificabilità
- neutralità
- completezza
- rilevanza
- accuratezza

Alla redazione del bilancio sociale lavora un gruppo composto da figure appartenenti a diversi settori dell'organizzazione (Consiglio di Amministrazione, Segreteria e Gruppo di Coordinamento) che, per l'elaborazione di dati per le parti economiche, o per altre parti specialistiche, si avvale anche di consulenti esterni.

La raccolta dei dati aggiornati sull'organizzazione avviene attraverso:

- registrazioni ordinarie di funzionamento previste dal Sistema Qualità
- schede di rilevazione dati compilate dai singoli servizi della Cooperativa
- coinvolgimento diretto degli stakeholder interni ed esterni (incontri, questionari di soddisfazione)
- software interno Arcogest

Il bilancio sociale è approvato in bozza dal Consiglio di Amministrazione, quindi presentato in Assemblea Soci per l'approvazione definitiva.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	GRUPPO ARCO S.C.S.
Codice fiscale	07343210014
Partita IVA	07343210014
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA LUIGI CAPRIOLO, 18 - 10139 - TORINO (TO) - TORINO (TO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A101622
Telefono	011/3835245
Fax	
Sito Web	www.gruppoarco.org
Email	info@gruppoarco.org
Pec	gruppoarco@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.20.00
	87.09.00
	81.21.00
	86.22.09
	55.20.51
	55.20.02

Aree territoriali di operatività

Torino
Prima cintura

Valori e finalità perseguite

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità di cui all'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, così come previsto dall'art. 1 lettera a) della Legge 381/91, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l) e p) del decreto legislativo n. 112/2017 s.m.i. nonché i servizi alla persona, come previsto all'art. 1 comma 1 della L.R. Piemonte 18/94 così come modificato dall'art. 32 della L.R. Piemonte 30/2009 e successivi provvedimenti attuativi;
- lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate

all'avviamento al lavoro e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di cui all'art. 4) di detta legge n. 381/91, al fine di consentire all'utenza presa in carico nello svolgimento delle attività di cui al punto precedente di avere occasioni lavorative/occupazionali tutelate e monitorate dalla presenza di educatori professionali che hanno maturato, nei servizi diurni e residenziali, capacità specifiche negli interventi di reintegrazione sociale e reinserimento nel mondo del lavoro. Il tutto con l'obiettivo comune di garantire ad ogni soggetto coinvolto il pieno sviluppo delle proprie capacità.

In relazione a quanto sopra, la Cooperativa, in collegamento con le attività terapeutiche svolte ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettera a) della legge n. 381/91, potrà quindi intraprendere attività agricole, commerciali e di servizi, ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettera b) della predetta legge n. 381/91, che permettano di educare ed avviare i soggetti svantaggiati, che sono e sono stati in cura presso i servizi residenziali e/o diurni della Cooperativa (o presso altri centri), nel mondo del lavoro cercando di affrontare la drammatica crisi occupazionale e promuovendo la sensibilizzazione all'esterno verso un modello di sviluppo economico sostenibile e solidale.

La cooperativa intende, altresì, offrire agli utenti delle comunità socio-assistenziali (minori, genitore-bambino) e terapeutiche da essa gestite, come previsto dalla citata legge 381/91, lettera a), la possibilità di alloggiare, una volta terminati i loro percorsi, presso gli appartamenti di residenza temporanea detenuti dalla cooperativa stessa, come primo approccio all'autonomia.

Inoltre, all'interno dei servizi abitativi offerti dalla Cooperativa, i soggetti svantaggiati accolti presso le strutture di tipo a) potranno svolgere attività relative a piccole manutenzioni, pulizia e gestione dell'orto in quanto attività che consentono di educarli ed avviarli al mondo del lavoro.

Il tutto realizzando in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa si propone pertanto di svolgere le attività riconducibili alla previsione dell'articolo 1, comma 1 della legge n. 381/91, lettere a) e b), creando un collegamento funzionale tra dette due tipologie di attività, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro n. 153/1996.

La cooperativa ha perciò un oggetto plurimo, che verrà attuato attraverso un'organizzazione amministrativa, gestionale ed economica tale da consentire la netta separazione delle gestioni delle suddette attività, riconducibili rispettivamente alla citate lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 1 della legge n. 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale, anche attraverso l'adesione a consorzi territoriali ed adeguarsi agli orientamenti della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (F.I.C.T.) e di Federsolidarietà.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa, operando di preferenza nell'ambito territoriale del Piemonte.

La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con terzi e in particolare, al fine del miglior conseguimento dell'oggetto sociale e degli scopi mutualistici, potrà avvalersi di prestazioni fornite da lavoratori non soci.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa, coerentemente con i propri scopi sociali, si propone come oggetto le seguenti attività:

- con riferimento alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge n. 381/91, s.m.i., nonché di cui all' art. 2, comma 2bis della L.R. Piemonte n. 18/94, s.m.i.:
- realizzare, principalmente attraverso convenzioni e accreditamento con Enti Pubblici e con l'Associazione AMICI DEL GRUPPO ARCO, servizi di assistenza e di recupero dei soggetti tossicodipendenti, alcool dipendenti e soggetti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita, coordinati con gli altri servizi sociali e sanitari del territorio, in conformità con le direttive delle leggi di riforma sanitaria e del piano socio-sanitario ed assistenziale regionale e con le linee programmatiche degli Enti locali, finalizzati al superamento di ogni forma di situazione emarginante, tramite percorsi educativi lavorativi e sociali, dei soggetti predetti e attività di prevenzione connessa alle suddette problematiche;
- realizzare iniziative di appoggio educativo ed assistenziale attraverso: l'organizzazione e la gestione di strutture e servizi volti a soddisfare i bisogni della collettività in generale e, in particolare, servizi a favore di persone portatrici di disagio psicofisico, neurologico e/o emarginazione sociale per tossicodipendenza, alcolismo, carcere e disadattamento nelle sue diverse forme, minori, anziani persone extracomunitarie, studenti stranieri, persone con disabilità o con ritardi di apprendimento; a tal fine intende gestire, in proprio o in collaborazione con enti pubblici e/o privati o consorzi tra di essi, strutture residenziali e semi-residenziali di accoglienza, anche a carattere terapeutico e psicoterapeutico, nonché servizi integrati per residenze protette; gestire centri diurni ed altre strutture di accoglienza, socializzazione, aggregazione ed animazione, quali a titolo esemplificativo: educativa territoriale e domiciliare, case famiglia, comunità alloggio, gruppi appartamento, centri di pronto intervento, centri diurni, centri d'ascolto, gruppi di auto mutuo aiuto; gestire case di riposo;
- gestire attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, educative e sanitarie nell'ambito del trasporto sanitario, dell'assistenza domiciliare, della residenzialità in strutture ad elevata intensità assistenziale, di ambulatori in cui si erogano prestazioni sanitarie;
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- gestione di spazi destinati ad attività ludico-ricreative e culturali;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 d.lgs. 112/2017;
- coordinare l'impegno e l'operato dei soggetti coinvolti nell'attività della cooperativa, promuovendone la messa in rete e creando, così, opportunità di crescita personale e di positivo inserimento nel contesto sociale; elaborare e promuovere strategie e progetti alternativi di

integrazione della persona nel tessuto sociale e comunitario; favorire un rafforzamento del livello di autonomia dell'utente nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;

- organizzare e promuovere la formazione, in particolare dei propri soci, attraverso corsi di aggiornamento, di riqualificazione e simili, al fine di elevare il livello qualitativo delle prestazioni svolte presso l'utenza; stabilire relazioni con la cittadinanza e rapporti di sussidiarietà e coprogettazione con gli enti pubblici presenti sul territorio e con le scuole di ogni ordine e tipo, nonché con soggetti privati, al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali ed assicurare lo scambio di informazioni studi ed esperienze;

- organizzare e promuovere iniziative, quali ad esempio dibattiti, convegni, corsi di formazione, iniziative culturali volte a stimolare nell'opinione pubblica la riflessione e il confronto sui problemi legati all'ambito socio-sanitario, educativo ed assistenziale, con particolare riguardo al problema dell'emarginazione, del disagio psicofisico e sociale, del disagio adolescenziale e giovanile e di tutte le problematiche connesse;

- gestire attività di sportello informativo volte a fornire informazioni di primo livello, per la tutela del disagio di persone con disabilità, giovani, stranieri, disoccupati e altri e, in particolare, raccogliere, organizzare ed erogare informazioni inerenti a lavoro, eventi, bandi e normativa comunitaria, nazionale e regionale, veicolare le informazioni sul territorio e promuovere le iniziative locali;

- con riferimento alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 381/91, s.m.i., la Cooperativa intende realizzare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, tramite la gestione di attività in diversi settori e, precisamente, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- pulizie in genere di uffici, immobili e presso enti e imprese pubbliche e private, istituti di credito, case di cura, complessi ospedalieri;
- trasporti, con qualsiasi mezzo, di cose, pacchi, plichi, posta; auto-trasporti per conto proprio e per conto terzi; facchinaggio; carico e scarico di qualsiasi genere di merci, sia per conto proprio che per conto terzi;
- distribuzione di merci, pacchi, plichi, posta, sia per conto proprio che per conto terzi;
- manutenzione e riparazione di immobili; lavori di installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento; esecuzione di murature e intonaci; posa in opera di pavimenti e rivestimenti; tinteggiature interne ed esterne;
- lavori di giardinaggio; realizzazione, manutenzione e gestione del verde, sia pubblico che privato;
- gestione di mense, bar ed altre strutture per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ricettive in genere; attività di ristorazione aziendale, gestione di mense sia pubbliche che private, attività di catering e banqueting, gestione di bagni pubblici e dormitori, annessi alla mensa, destinati a privati;
- produzione e vendita prodotti artigianali e di sartoria;
- attività di archiviazione e immissione dati per conto di imprese ed enti privati e/o pubblici e per conto proprio;
- attività di confezionamento e imballaggio per e presso enti e imprese pubbliche e private e per conto proprio;
- realizzare interventi e progettazioni nel campo delle politiche dell'abitare, con particolare riferimento alle iniziative di risposta abitativa rivolta alla "fasce deboli" della popolazione, italiana e straniera;
- attività di alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; gestione di pensionati universitari.

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- 1) assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico;
- 2) promuovere e partecipare ad enti ed organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti; potrà inoltre aderire a consorzi fidi, al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie della cooperativa, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fideiussioni;
- 3) - costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 59/92 ed eventuali norme modificative ed integrative; emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- 4) - ricevere prestiti dai soci finalizzati esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, stabilendone la disciplina con apposito regolamento approvato con decisione dei soci, il tutto sotto l'osservanza della normativa tempo per tempo vigente in materia e, in particolare, delle norme che disciplinano la raccolta del risparmio tra il pubblico;
- 5) partecipare allo sviluppo ed al finanziamento delle cooperative sociali;
- 6) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

Per il raggiungimento del proprio scopo sociale la Cooperativa richiederà le autorizzazioni necessarie e si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge previste per la cooperazione in generale e/o per gli specifici settori di attività nei quali opera.

Con espressa esclusione di qualsiasi operazione inerente la raccolta del risparmio, dell'esercizio delle attività di assicurazione, della sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle vigenti norme in materia e di ogni altra operazione comunque vietata per le società cooperative dalle vigenti e future disposizioni di legge.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CEAPI	1997
CONFCOOPERATIVE	1997

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
FICT	2841,00 euro
BANCA ETICA	5002,00 euro
UNIONCOOP	1000,00 euro

Contesto di riferimento

Negli ultimi anni il tessuto economico sociale nel quale la cooperazione sociale si muove si è modificato profondamente.

Da un lato il panorama generale evidenzia una situazione di fatica da parte del sistema pubblico: risorse economiche sempre più esigue da parte dei committenti, personale ridotto o in via di pensionamento, e una scarsa visione progettuale, da cui derivano gare al massimo ribasso, con richieste tecniche molto impegnative o onerose dal punto di vista del tempo da dedicare o dei cofinanziamenti richiesti. A ciò si aggiungono fattori contingenti derivanti dalla situazione di crisi generalizzata quali una maggiore aggressività dei competitor su ambiti di interesse della Cooperativa.

Dall'altro lato la Cooperativa si trova a dover affrontare difficoltà come l'aumento generale dei costi, la contrazione del fatturato in alcune aree, il fisiologico invecchiamento dei propri soci e lavoratori.

Per tali motivi e per il principio della valorizzazione delle risorse, delle persone e dei contesti che da sempre contraddistingue lo stile di lavoro della cooperativa, Gruppo Arco è alla continua ricerca di sinergie capaci di ottimizzare le risorse in campo e moltiplicare i risultati degli interventi.

La Cooperativa intrattiene rapporti con altre realtà cooperative per quanto riguarda la progettazione e la gestione diretta di servizi/progetti, e il coordinamento di interventi.

Storia dell'organizzazione

1993-1999

Nasce l'Associazione Gruppo Arco grazie alla collaborazione con la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. L'attività è rivolta alle persone con problemi di dipendenza per uso di sostanze stupefacenti; nel 1997 nasce la Società Cooperativa Sociale Gruppo Arco, ai fini creare una struttura organizzativa più adeguata alle esigenze del contesto di lavoro.

2000-2010

Nascono "Casa Aurora", Comunità Residenziale, "Chiave Rosa" e "Casa Mia", progetti di semi-autonomia guidata e monitorata. Vengono avviati nuovi progetti rivolti alle dipendenze: "Stabilmente", per il reinserimento degli utenti provenienti da percorsi comunitari, "Play-off", per il recupero del gioco d'azzardo patologico, "Spazio Altro", per il trattamento ambulatoriale delle dipendenze; e "Casa Rondine", per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

2010-2015

Inaugurati lo studentato universitario "Casa Oasi", la struttura di social housing "Sguardo su Torino", il nuovo Servizio Sanitario Poliambulatorio Polis. Si aprono le porte allo sport attraverso l'ASD "Altro Sport", di cui Arco è socio fondatore, e il progetto "e_Sportabile".

Viene attivato un progetto per bonificare e ristrutturare un basso fabbricato concesso dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, finalizzato ad avviare il progetto "Spazio d'Angolo" e in particolare il servizio rivolto a senza fissa dimora.

2016-2020

Viene approvato il progetto di fusione per incorporazione della Cooperativa San Cassiano di Grugliasco (TO), che gestisce una RSA e in questi 5 anni è stato fatto un importante lavoro nella ricerca di sinergie tra tempi e modalità lavorative diverse, oltre all'avvio dell'importante percorso di apertura al territorio di Grugliasco.

Gruppo Arco aderisce al Progetto della Regione Piemonte per i Piani Locali delle Dipendenze, avviando nuovi progetti: "Fuori e Dentro di Me", "ZeroZero", "Tandem", "Astra", "Socio Riabilitativo 3D" e nel tempo hanno visto una implementazione progettuale ampliando la sfera di intervento. Si aggiudica infine la gestione delle attività terapeutico-riabilitative presso la struttura a custodia

attenuata "Arcobaleno" della casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino in collaborazione con l'ASL di Città di Torino che ha visto ulteriore rinnovo negli anni successivi.

Negli anni abbiamo rivolto lo sguardo verso l'esterno ampliando la nostra rete sociale. Trovano casa in Via Capriolo l'AIPEC (Associazione Imprenditori per l'Economia di Comunione), l'associazione teatrale "Il Macinino", la FC Juventus e l'Associazione Mezzo Pieno, creando occasioni di confronto e collaborazione. L'Unitre ha scelto la nostra sede per attivare corsi rivolti alla terza età.

Sono stati molti i progetti in collaborazione con gli Enti Inviati delle Pubbliche Amministrazioni, con le Associazioni del Privato Sociale, con il mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie. Tra questi ricordiamo il progetto WE CARE Azioni Innovative di Welfare Territoriale" capofila CISA di Rivoli e "Domiciliariamente in Rete"; il progetto "Palestre della Salute" con SUISM e ASLTO3, il progetto "Tandem", iniziativa sperimentale INTEGRO con il Comune di Torino

Sul territorio della prima cintura si è lavorato affinché si potesse continuare la sperimentazione di "We Care" avviata nel 2019. Rispetto a questo tema si è in attesa di conoscere gli esiti di alcuni bandi a cui si è partecipato in cordata con gli altri partner per reperire i finanziamenti necessari, cui si affiancherà l'avvio di 2 importanti progetti sul tema del "social food" nell'ambito di "Top Metro Fa Bene" e di un partenariato sul bando "B2= Il bene x bene" con l'associazione Eufemia.

Infine nel 2020 è stato avviato il Progetto di controllo delle prestazioni erogate da Amiat, affidato dal Comune di Torino

2021

Come per la maggior parte di noi, il 2021 è iniziato con la prospettiva di ritrovare la normalità. Il perdurare dello stato pandemico non ha permesso un graduale ritorno a ciò che noi tutti sognavamo, ma le nostre realtà hanno voluto e saputo infondere speranza lavorando con coraggio e resilienza. Così è stato anche per il Gruppo Arco che, oltre a proseguire nelle normali attività cercando di continuare a garantire tutti i servizi nonostante le enormi difficoltà, ha manifestato un forte interesse nel rinnovamento e nell'innovazione. Nel 2021 sono partiti i lavori di ristrutturazione della RSA Casa Cottolengo, già da tempo programmati; sono stati rinnovati gli accreditamenti dei servizi Socio Assistenziali con il Comune di Torino; ci è aggiudicati l'appalto di servizi per la gestione delle attività terapeutico-riabilitative presso la struttura a custodia attenuata "Arcobaleno" e si è lavorato in modo arduo per il rinnovo dei Piani locali delle Dipendenze, inseriti in un percorso di co-progettazione con l'Asl Città di Torino a partire dal 2022. Un anno caratterizzato da varie complessità, in cui la Cooperativa ha dovuto fare i conti anche con un importante cambio di governance, che ha determinato alcune modifiche della pianta organica, nonché di alcuni ruoli e ambiti di responsabilità ricoperti. L'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Presidente e Vice Presidente ha modificato gli equilibri esistenti sino alla prima metà del 2021, offrendo - nonostante si sia trattato di un passaggio non facile - preziose opportunità per ridisegnare e aggiornare l'assetto organizzativo e manageriale di cui il Gruppo Arco ha bisogno per proseguire nei percorsi di crescita e sviluppo che lo caratterizzano continuativamente da diversi anni.

2022

Gruppo Arco si riorganizza internamente, e viene introdotta una struttura a Governance partecipativa.

Viene allargata e consolidata la presenza nella Città di Grugliasco, tramite la prosecuzione del progetto WeCare, e la costituzione della Cittadella del Welfare, finanziata dal Comune, per la promozione e il coordinamento di una serie di servizi, strutture e attività rivolte alla popolazione over 65 e ai caregiver. Vengono inoltre finanziate due importanti linee nell'ambito del PNRR, in collaborazione con il Consorzio Ovest Solidale, oltre alla partecipazione in partnership alla co-progettazione di Via Luserna di Rorà a Torino.

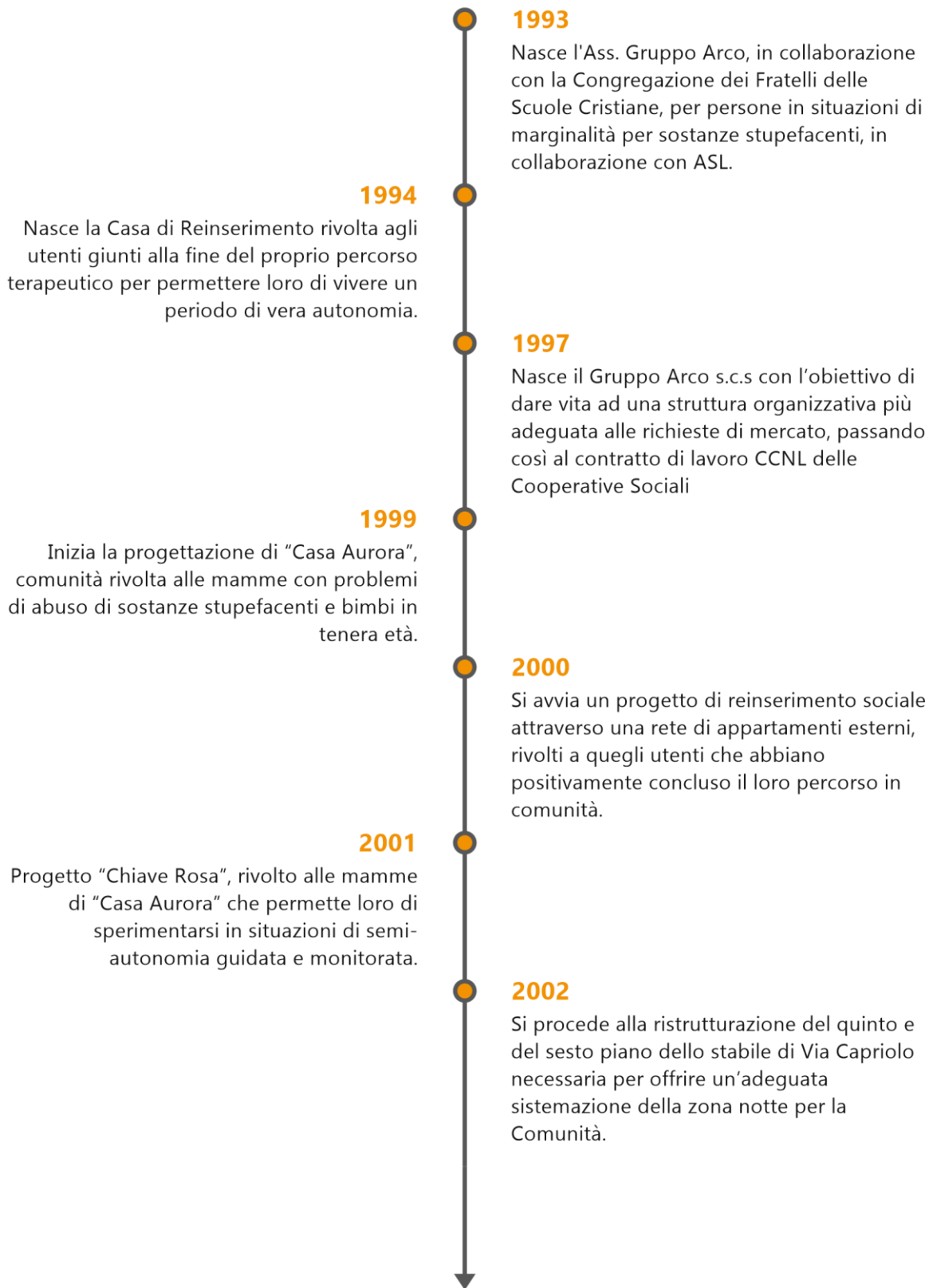
2023

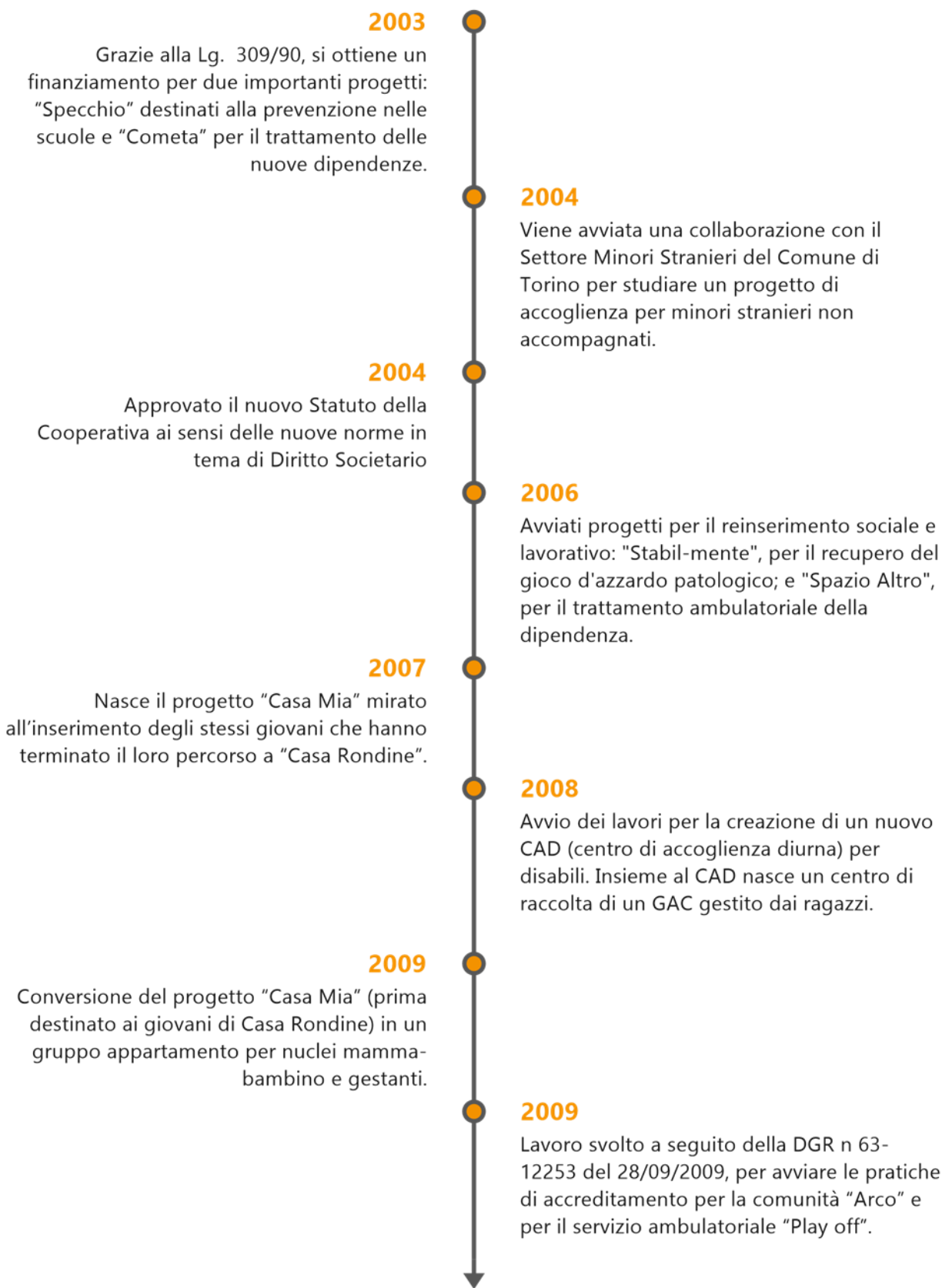
Acquisizione di 2 strutture in Global Service: RSA Denina e RA Ponsati

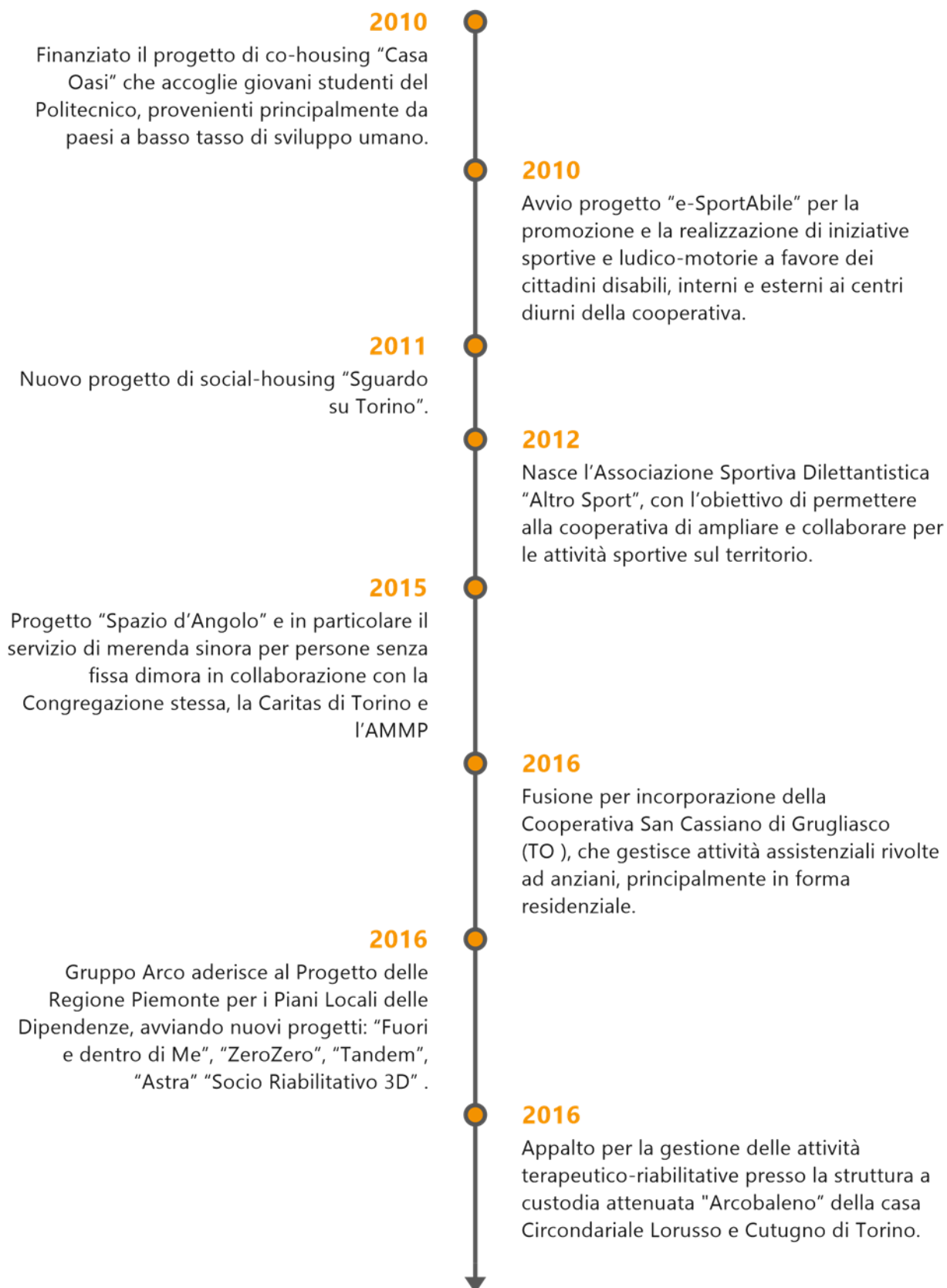
2024

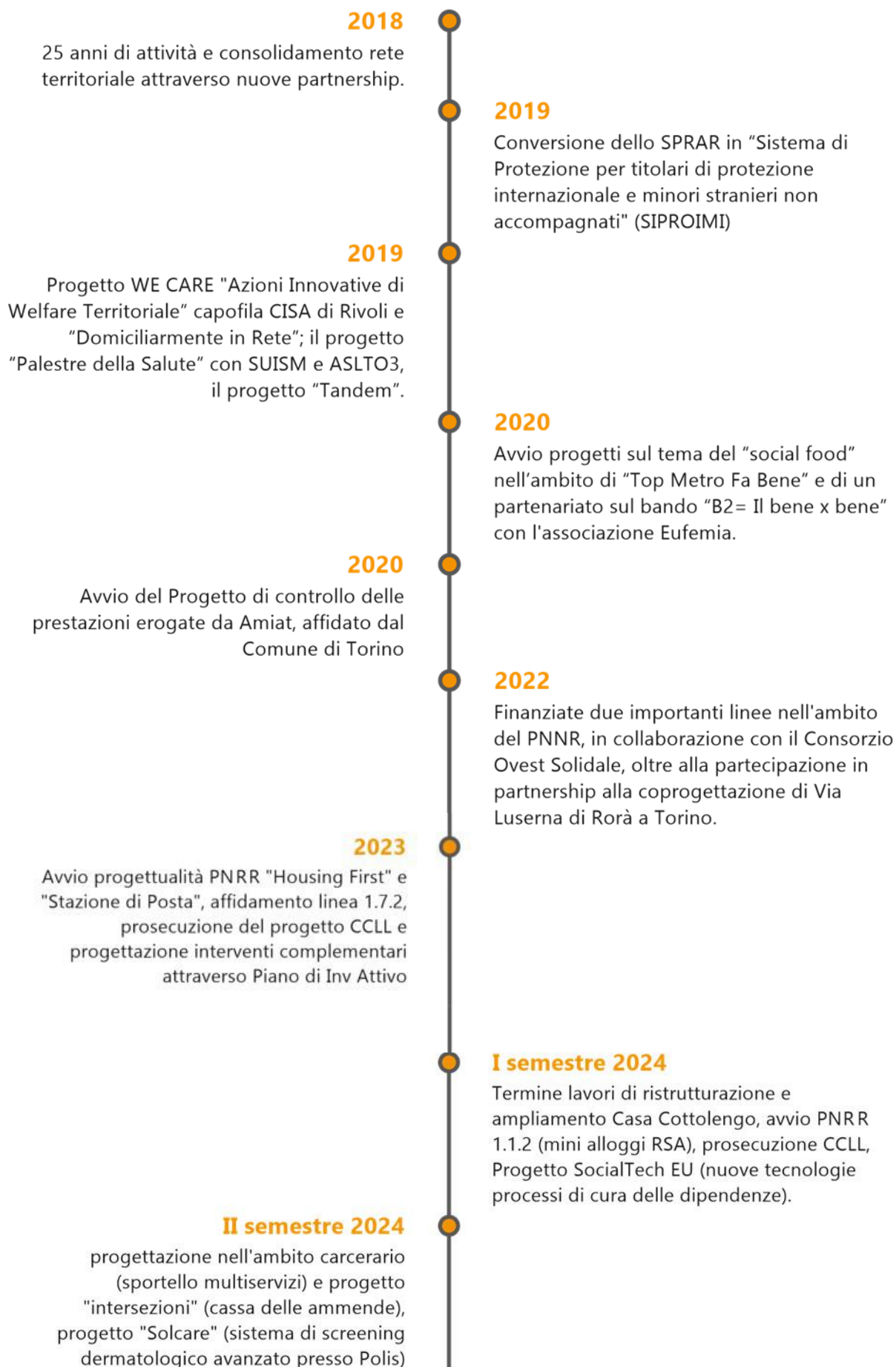
Terminano i lavori di ristrutturazione dell’RSA Casa Cottolengo e viene avviata la linea 1.1.2 del PNRR attraverso la gestione di mini alloggi all’interno dell’RSA stessa. Proseguono i progetti CCLL, Una Marcia in più, Riabitare la Città, Spazi di Riconessione e An.Co.Re. Vengono avviati i progetti: Social Tech 4 EU riguardante le nuove tecnologie nei processi di cura delle dipendenze, lo Sportello Multiservizi avviato nell’ambito carcerario e Solcare, sistema di screening dermatologico digitale avanzato presso il Poliambulatorio Polis.

Viene acquistato un immobile in Via dei Glicini (zona Vallette) che sarà destinato a percorsi di autonomia guidata per nuclei genitore-bambino.









4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
47	Soci cooperatori lavoratori
9	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

- 47 Soci lavoratori, di cui 13 uomini e 34 donne

- 9 Soci Volontari, di cui 5 uomini e 4 donne

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
SUSANNA RIVA	Sì	Femmina	41	28/05/2024		2		No	PRESIDENTE
PAOLO BOARINO	No	Maschio	53	28/05/2024		2		No	VICEPRESIDENTE
TIZIANA VALCASSER	No	Femmina	50	28/05/2024		2		No	CONSIGLIERE
ROSSELLA DEMARIA	No	Femmina	54	28/05/2024		2		No	CONSIGLIERE
BARBARA MARIA FERRERO	No	Femmina	47	28/05/2024		1		No	CONSIGLIERE

KATYA BARZAG HI	No	Femmi na	4 9	28/05/20 24		1		No	CONSIGLIERE
MICHELE COSTA	No	Maschi o	3 9	28/05/20 24		1		No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
5	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Consiglieri - Nominato con atto assemblea soci del 28/05/2024

Presidente e Vicepresidente consiglio amministrazione - Nominato con delibera del C.d.A. del 28/05/2024

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte, con una partecipazione media dei consiglieri del 98%

Tipologia organo di controllo

Il Collegio Sindacale è stato nominato con Assemblea in data 28/05/2024. Si compone di un Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. È un organo di controllo che ha il compito di verificare il rispetto della legge e dello statuto, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società. I compensi annui lordi sono così attribuiti: per il Presidente, € 5.500; per i due Sindaci effettivi € 3.500 ciascuno.

Nessun membro ricade in una delle previsioni di legge richiamate dall'art. 2399 c.c. circa l'ineleggibilità dei componenti il collegio sindacale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	soci	25/01/2022	<odg>	62,00	23,00
2022	soci	26/07/2022	<odg>	40,00	45,00
2023	soci	05/04/2023	<odg>	65,00	12,00
2024	soci	20/03/2024	<odg>	71,00	17,00
2024	soci	28/05/2024	<odg>	83,00	27,00

Nel corso del 2024 si è continuato a lavorare sulla realizzazione di percorsi partecipati capaci di coinvolgere attivamente soci e lavoratori della Cooperativa e promuovere processi decisionali democratici e trasparenti. Il CdA ha individuato e delegato un Consigliere che si occupi nello specifico di questa materia.

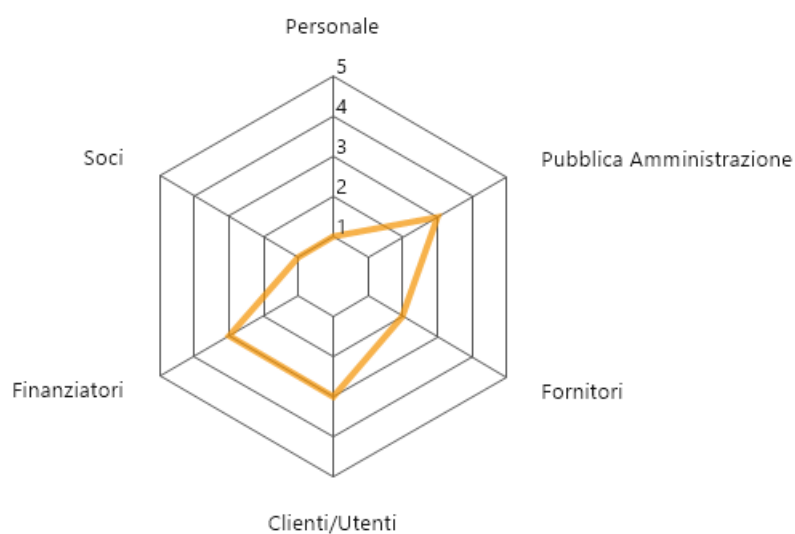
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni, colloqui, mail	1 - Informazione
Soci	Assemblee	1 - Informazione
Finanziatori	Richieste incontri	3 - Co- progettazione
Clienti/Utenti	Colloqui	3 - Co- progettazione
Fornitori	Mail, telefono	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Mail, riunioni, Telefono, colloqui	3 - Co- progettazione
Collettività	sito internet, social, mail, eventi comunità	Non presente

Percentuale di Partnership pubblico: 70,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
San Donato scs, ET scs, Anteo scs, Frassati scs, Terra Mia scs, Ginepro	Cooperativa sociale	Altro	RTI / ATS
Aliseo, Gruppo Abele	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	RTI / ATS
AMMP	Organizzazione di volontariato	Accordo	ND

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
137	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
34	di cui maschi
103	di cui femmine
38	di cui under 35
57	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
42	Nuove assunzioni anno di riferimento*
10	di cui maschi
32	di cui femmine
19	di cui under 35
11	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Cessazioni
39	Totale cessazioni anno di riferimento
9	di cui maschi
30	di cui femmine
11	di cui under 35
27	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
13	Stabilizzazioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
9	di cui femmine
3	di cui under 35
5	di cui over 50

*da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	113	21
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	66	13
Operai fissi	45	4
Operai avventizi	0	0
Altro	0	4

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	137	128
< 6 anni	99	81
6-10 anni	19	26
11-20 anni	15	15
> 20 anni	4	6

N. dipendenti	Profili
137	Totale dipendenti
14	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
4	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
32	di cui educatori
41	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
5	animatori/trici
3	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
2	psicologi/ghe

0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
4	cuochi/e
0	camerieri/e
5	addetto/a alle pulizie
2	assistente alla persona
2	assistente alla poltrona
2	assistente sociale
12	impiegato/a
2	assistente sanitario
1	esperto in valutazione progetti di sviluppo
1	esperto in relazioni pubbliche e commercio d'impresa

Di cui dipendenti Svantaggiati	
1	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
24	Totale tirocini e stage
20	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
20	Laurea Magistrale
2	Master di I livello
24	Laurea Triennale

47	Diploma di scuola superiore
31	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
9	Totale volontari
9	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
72	LAVORARE PER OBIETTIVI	6	12,00	No	0,00
84	EFFICACIA PROFESSIONALE: PROBLEM SOLVING E TEAM BUILDING	7	12,00	No	0,00
84	EFFICACIA PROFESSIONALE: STRUMENTI E METODI	7	12,00	No	0,00
180	LAVORARE IN SQUADRA	6	20,00	No	0,00
100	L'INTERCULTURALITA' COME DRIVER DI BENESSERE E DI SUCCESSO	5	20,00	No	0,00
140	PENSIERO CREATIVO	7	20,00	No	0,00
140	BILANCI DI COMPETENZE	7	20,00	No	4600,00
140	CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE	7	20,00	No	0,00
168	EDUCAZIONE FINANZIARIA	8	21,00	No	0,00
140	L'INTELLIGENZA EMOTIVA AL LAVORO	7	20,00	No	0,00
9	COGNITIVITA' E MALATTIE NEUROLOGICHE	1	9,00	No	0,00
54	GRUPPI DI PAROLA	6	9,00	No	630,00
20	FORMAZIONE GENERALE	5	4,00	No	360,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
------------	----------------	-----------------	---------------------------	-------------------------------	-----------------

36	FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA	9	4,00	Si	180,00
276	FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA	23	12,00	Si	2490,00
56	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SPECIFICA	7	8,00	Si	0,00
4	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	1	4,00	Si	100,00
30	FORMAZIONE ASO	3	10,00	No	150,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori - Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
111	Totale dipendenti indeterminato	71	40
27	di cui maschi	21	6
84	di cui femmine	50	34

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
26	Totale dipendenti determinato	4	22
7	di cui maschi	2	5
19	di cui femmine	2	17

N.	Stagionali /occasionali
3	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
3	di cui femmine

N.	Autonomi
46	Totale lav. autonomi
14	di cui maschi
32	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari svolgono funzioni di supporto e sostegno all'ente

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL COOPERATIVE SOCIALI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente
36.777,61 euro/17.082,23 euro

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o

della ricchezza netta media pro capite:

Attività di inserimento lavorativo

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Cda presenza femminile 72%

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

coinvolgimento costante, crescita garantita mediante formazione, aumento del livello di benessere personale e lavorativo dei lavoratori

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Analisi dettagliata del numero stabilizzazioni annuali e del numero conferme contratti annuali

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Attenzione al benessere personale del lavoratore svantaggiato mediante flessibilità lavorativa e agevolazioni alla mansione svolta

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Aumento del livello di benessere personale degli utenti

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Costruzione di un sistema di offerta integrato e mantenimento e crescita standard soddisfazione

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Aumento della partecipazione sociale, aumento delle attività di welfare di comunità e aumento dei patti di collaborazione sui beni comuni

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

nd

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

nd

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo
Creazione nuovi sviluppi e possibilità di attività

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

nd

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Patti di collaborazione sui beni comuni -> di fatto significa anche un risparmio per PA

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Riduzione carbon footprint specifica delle diverse attività
Conservazione e preservazione del territorio

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Formazione su raccolta differenziata e % in aumento

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie in tutti i settori di attività

Output attività

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: tutti

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: riabilitative, educative, sanitarie, assistenza, ascolto

N. totale	Categoria utenza
24	Minori
30	Anziani
250	soggetti con disagio sociale (non certificati)
220	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
150	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
15	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0

1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
---	---	---	---

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 15

Tipologia: Feste di comunità, Cineforum

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

nd

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Miglioramento della qualità di vita

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

UNI EN ISO 9001:2015

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione individuati si reputano raggiunti nella quasi totalità, salvo il cantiere di Casa Cottolengo che, seppur terminato entro l'anno, ha portato a forti ritardi impattando sugli obiettivi programmati di rientro degli investimenti

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Mancato adeguamento delle rette residenziali e semiresidenziali rispetto al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	250.338,00 €	306.290,00 €	318.121,00 €
Totale riserve	1.736.376,00 €	1.733.079,00 €	1.773.447,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	7.292,49 €	3.655,00 €	-40.369,00 €
Totale Patrimonio netto	2.026.681,00 €	2.043.025,00 €	2.051.199,00 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	7.292,49 €	3.655,00 €	0,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	49.584,00 €	60.703,00 €	15.594,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori lavoratori	307.190,03 €	302.240,03 €	315.870,93 €
capitale versato da soci operatori volontari	1.300,00 €	1.300,00 €	1.425,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022

Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	7.691.284,00 €	6.369.920,00 €	4.814.842,00 €
---	-------------------	-------------------	-------------------

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.629.650,00 €	3.208.735,00 €	2.408.063,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.075.089,00 €	651.687,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	61,00 %	61,00 %	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:
Da pianificare per le prossime annualità

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Vedi paragrafo sopra

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Non presenti

8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy

Riferimento geografico:

Città e prima cintura

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Mantenimento del fondo accantonato in precedenza per controversie legali

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

nd

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Riunioni Cda già citate in precedenza

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Strategie Cooperativa

Bilancio

Questioni legate al personale

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Allegata

Firmato digitalmente da:
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Susanna Riva